



L'intelligenza Relazionale

di Beatriz Santos

Abbiamo passato buona parte della nostra infanzia a memorizzare delle informazioni ed a sviluppare la nostra intelligenza razionale.

Ma nessuno ci ha insegnato a creare delle relazioni veramente armoniose.

Le regole di condotta trasmesse con cura dai nostri genitori ed i nostri insegnanti cercavano principalmente di socializzare e regolare il nostro comportamento. Questo atteggiamento, ben elevato e socialmente appropriato, rimane spesso in contraddizione con le nostre emozioni ed i nostri desideri, non riconosciuti nè definiti consapevolmente.

Come gestire l'equilibrio tra l'intrusione e la distanza con i nostri familiari, amici e colleghi?

Come percepire e gestire con semplicità e sicurezza le nostre emozioni e le nostre relazioni umane?

E se la storia fosse cominciata con i nostri fratelli e sorelle?

Intraprendiamo un viaggio di un fine settimana in seno alla nostra famiglia per decodificare il sistema relazionale che abbiamo configurato inconsapevolmente ed attraverso analisi, informazioni, esercizi, condivisioni, giochi e due sedute di Rebirthing diamoci la possibilità di:

- Prendere coscienza dei nostri veri sentimenti nei confronti di ognuno dei nostri fratelli e sorelle o nei confronti del fatto di essere figli unici.
- Vedere come abbiamo riprodotto, nel corso della vita, relazioni simili a quelle che abbiamo avuto con i nostri fratelli e sorelle.
- Valutare la ripercussione di emozioni come la gelosia, la rivalità, l'attrazione sessuale proibita, l'abuso d'autorità o la competizione nelle nostre relazioni.
- Capire come l'influenza del nostro "ruolo" in seno alla nostra famiglia è continuato nella nostra vita.
 - Gestire la disapprovazione, la critica e il conflitto nella nostra espressione.
 - Sviluppare la capacità e il piacere di collaborare e riuscire in gruppo.
 - Comunicare e condividere in modo più vero, più giusto e più sano.
 - Stabilire comportamenti che favoriscano la riconoscenza e il rispetto.

Questo seminario si rivolge:

- Ai figli unici, per misurare l'importanza dell'assenza di un pari nella famiglia.
- A tutti gli altri, per apprezzare meglio l'influenza che ogni fratello e sorella ha avuto nella sua vita.
- Ai genitori, per accompagnare in modo più consapevole le relazioni tra i figli.
- A tutti coloro che desiderano migliorare le proprie relazioni con amici e colleghi.
- A chi pensa che la pace si costruisce iniziando dalle persone che ci sono vicine.